



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli Enti pubblici.

Rep. atti n. 69/CU del 21 giugno 2018

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 21 giugno 2018

VISTA la direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;

VISTA la legge 25 ottobre 2017, n. 163, recante: "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017" e, in particolare, l'articolo 14, che reca i principi e i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2016/2102;

VISTO l'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che disciplina le funzioni della Conferenza Unificata;

VISTO lo schema di decreto legislativo recante: "Recepimento della direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli Enti pubblici", approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri e diramato con nota del 18 maggio 2018, prot. DAR 6759 P-4.37.2.12;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi in data 4 giugno 2018, nel corso della quale le Regioni, nell'esprimere parere favorevole sul provvedimento, hanno formulato alcune proposte emendative relative all'articolo 1, comma 4 del testo, laddove si prevede la non applicabilità delle previsioni dello schema "ai contenuti che si trovano su dispositivi mobili o programmi utente per dispositivi mobili, sviluppati per gruppi chiusi di utenti", consegnando a tal fine un documento, discusso nel corso dell'incontro, sottolineando la necessità, condivisa dal Dipartimento della funzione pubblica, di chiarire meglio e riformulare il contenuto delle disposizioni in esame;

CONSIDERATO che, nel corso del citato incontro del 4 giugno 2018, l'ANCI ha chiesto di inserire, anche all'interno della Relazione illustrativa, l'espresso coinvolgimento della Conferenza Unificata nell'emanazione delle Linee guida dell'Agenzia per l'Italia digitale;

VISTA la nota del 12 giugno 2018, prot. DAR 7564 P-4.37.2.12, nella quale si comunicano gli esiti della riunione tecnica del 4 giugno 2018 e viene trasmesso il documento consegnato dalle Regioni nel corso del citato incontro;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto legislativo in esame, con la richiesta di verifica dell'impe-



MP
EPR



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Governo all'accoglimento della modifica all'articolo 1, comma 4, discussa nel corso dell'incontro tecnico sopra citato;

CONSIDERATO che l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole sullo schema in esame

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli Enti pubblici.

AD

Il Segretario
Antonio Nadeo



Il Presidente
Sen. Erika Stefani

Nota su schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2016/2102

Il decreto di recepimento (art.1 comma 4) modifica l'art.3 comma 2 della legge n.4 del 2004 in questo modo:

2. Le disposizioni della presente legge in ordine agli obblighi per l'accessibilità non si applicano ai contenuti che si trovano esclusivamente su dispositivi mobili o programmi utente per dispositivi mobili sviluppati per gruppi chiusi di utenti o per uso specifico in determinati contesti e non disponibili e usati da ampi segmenti di utenti.

Il testo del decreto riporta testualmente il considerando n. 20 della direttiva, ma va notato che **nell'articolato della direttiva stessa tale esclusione non è presente.**

Tale esclusione potrebbe implicare una **restrizione non ammissibile** del campo di applicazione della direttiva. Lo spirito della direttiva è quello di allargare la possibilità di accedere a tutti i contenuti disponibili su siti web e applicazioni mobili degli enti pubblici, eventualmente concedendo tempo per gli adeguamenti o lasciando la possibilità di motivare i casi in cui l'onere di adeguamento risulti sproporzionato.

Si nota infatti che **l'unica esclusione prevista dalla direttiva che cita "gruppi chiusi"** di utenti è l'art.1 comma 4 punto g) che esclude temporaneamente dall'applicazione della direttiva "contenuti di extranet o intranet ossia siti web disponibili soltanto per un gruppo chiuso di persone e non per il grande pubblico in quanto tale. **pubblicati prima del 23 settembre 2019 fino a una loro revisione sostanziale;**"

Tra l'altro, escludere dall'obbligo dell'accessibilità contenuti destinati a gruppi chiusi a tempo indefinito, potrebbe causare:

- una esclusione di persone con disabilità dalla partecipazione futura a eventuali gruppi chiusi
- una esclusione di persone già appartenenti ai suddetti gruppi chiusi in seguito all'acquisizione di una disabilità, anche temporanea

in evidente contrasto con l'art.3 della Costituzione Italiana.

Due possibili proposte:

- eliminare l'art.3 comma 2 della legge n.4 e, successivamente, considerare la dimensione del gruppo chiuso come uno dei parametri nella verifica dell'"onere sproporzionato" nel testo delle linee guida previste dall'art.1 comma 11 del dlgs
- introdurre un limite temporale di adeguamento e modificare l'art.3 comma 2 della legge n.4 del 2004 come segue:

2. Le disposizioni della presente legge in ordine agli obblighi per l'accessibilità **si applicano a partire da <data da determinare>** per i contenuti che si trovano esclusivamente su dispositivi mobili o programmi utente per dispositivi mobili sviluppati per gruppi chiusi di utenti o per uso specifico in determinati contesti e non disponibili e usati da ampi segmenti di utenti.